

COMUNICATO STAMPA

ATTENZIONE ALLA PRESSIONE FISCALE SULLE IMPRESE E SUI CITTADINI DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA AREZZO GIOVANNI BASAGNI

“Negli ultimi giorni abbiamo verificato troppi segnali negativi sul fronte delle tasse: sento il dovere di richiamare tutte le amministrazioni interessate ad una maggiore prudenza su tasse e tariffe, a tutela dei cittadini e delle imprese.”

“Si parla di incrementi delle tariffe sui rifiuti del 2,5-3% per le utenze domestiche e del 6-7% sulle industriali, è aumentata del 20% l'imposta provinciale di trascrizione per le auto, le tariffe idriche sono cresciute spropositatamente e continuano a salire. Siamo allarmati per l'incremento generalizzato della imposizione locale che si sta prospettando anche su addizionali, ici e revisione degli estimi catastali e via dicendo.

Forse ci stiamo dimenticando che il “Patto di stabilità” impone alle Amministrazioni Locali di tenere sotto controllo i propri conti e di ridurre l'indebitamento con il raggiungimento di un preciso obiettivo di bilancio. Per garantire ai cittadini servizi efficienti le amministrazioni locali dovrebbero procedere piuttosto alla razionalizzazione delle spese, non all'aumento di tasse e tariffe.”

Basagni concorda con le conclusioni dello studio che la Uil ha fatto a livello nazionale, dal quale si evince che “l'aumento programmato delle tasse locali, su tutte gli aumenti delle **addizionali**, andranno ad incidere pesantemente sui bilanci dei lavoratori e dei cittadini, colpendo soprattutto anche i redditi da 20 mila euro, e ridimensionando così gli sconti della manovra 2007 fissati per le fasce di reddito più basse”.

“Attenzione – prosegue Basagni – perché anche la lieve flessione del “Cuneo fiscale” rischia di essere vanificata da questo drenaggio da parte degli enti locali.

Per riequilibrare i conti di bilancio – conclude Basagni – la leva fiscale deve essere la soluzione estrema, non la via più facile. Esistono anche la razionalizzazione della spesa, la finanza di progetto, le fusioni e la ricerca di economie di scala sui servizi pubblici locali, le privatizzazioni. E quando si parla di questi argomenti è necessario un salto culturale ed un processo di riorganizzazione fatto ragionando sui processi, sui numeri, sui bilanci delle amministrazioni, sui piani industriali per quanto riguarda le società pubbliche, lasciando fuori i vissuti e i preconetti.”

Luisa Angioloni
Ufficio Stampa Confindustria Arezzo
Tel 0575 – 399442 Fax 0575 – 355748 E-mail: angioloni@assindar.it